



COMUNE DI MILANO  
Il Consigliere



Consiglio Regionale  
Il Consigliere

Milano, 20 luglio 2004

## CONFERENZA STAMPA

**Giovedì 22 luglio 2004 alle ore 12.00**

Sala riunioni – Consiglio Regionale della Lombardia  
Via F. Filzi, 29 – 6° piano

**Pier Gianni Prosperini**

Responsabile Regionale dell'Immigrazione  
presenta la proposta di AN:

**CLANDESTINITA'**

=

**REATO PENALE**

- PROPOSTA DI LEGGE PARLAMENTARE presentata da **Pier Gianni Prosperini** in Regione
- MEDESIMA PROPOSTA presentata dall'on. **Ignazio La Russa** in Parlamento
- MOZIONE presentata da **Carla De Albertis** in Consiglio Comunale di Milano

INSERIMENTO NEL CODICE PENALE DEI REATI DI "INGRESSO CLANDESTINO" E "PERMANENZA IN CLANDESTINITA'" NEL TERRITORIO ITALIANO, PUNIBILI CON LA RECLUSIONE DA 1 A 4 ANNI CON CONSEGUENTE ARRESTO OBBLIGATORIO.

Interverranno: **Ignazio La Russa** - **Coordinatore Nazionale**  
**Massimo Corsaro** - **Coordinatore Regionale**  
**Roberto Albani** - **Coordinatore Provinciale**  
**Giampaolo Landi** - **Resp. Nazionale dell'immigrazione**  
**Pier Francesco Gamba** - **Coordinatore cittadino**  
**Pier Gianni Prosperini** - **Vice Presidente del Consiglio Regionale**  
**Carla De Albertis** - **Consigliere Comunale Pres. Comm. Cultura**

Abbiamo da sempre sostenuto – dice **Pier Gianni Prosperini** – la necessità di considerare l'ingresso clandestino un “reato originario”, poi alcune derive “buoniste” degli alleati hanno portato ad una sorta di compromesso nella Bossi-Fini, che pure ha dimostrato la sua efficacia nell'aumento delle espulsioni.

Ora, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, si ripropone con maggiore forza la nostra tesi.

### **CLANDESTINITA' = REATO PENALE CON ARRESTO OBBLIGATORIO”**

Aggiunge **Carla De Albertis** - presentatrice di una mozione in Consiglio Comunale - “Lo Stato ha il diritto di dire chi, quanti e quando devono entrare e il dovere di difendere i suoi cittadini da flussi indiscriminati o torbidi”.

“Altri Paesi - conclude **Pier Gianni Prosperini** - esercitano questi diritti con maggiore forza: non dobbiamo essere noi il “ventre molle” o la “nazione aperta” auspicata dalle sinistre.

Ecco la proposta:

- **ingresso clandestino nel territorio italiano**
- **permanenza in clandestinità in territorio italiano**

**reati punibili con la reclusione da 1 a 4 anni con conseguente arresto obbligatorio.**

Per ulteriori informazioni: ufficio stampa 02/67482200